

CHIOGGIA Preoccupazione per la risalita del cuneo salino Radicchio, è allarme siccità

CHIOGGIA - Allarme siccità: la risalita del cuneo salino rischia di mettere a repentaglio le coltivazioni di primavera ed estate. Non saranno poche gocce di pioggia cadute proprio in questi giorni a rimediare a mesi e mesi di siccità con una mancanza, pressoché totale, di precipitazioni da quest'inverno fino ad oggi. E' così che in alcune aree della nostra provincia i fiumi si svuotano d'acqua dolce e il mare può risalire fin dentro la pianura con danni incalcolabili per le colture che si trovano in una fase delicatissima. «L'emergenza è gravissima, non si ricorda a memoria d'uomo una siccità di tale portata in questo periodo dell'anno - afferma Giulio Rocca, presidente di [Confagricoltura](#) Venezia - Una situazione particolare si sta verificando

nell'area di Chioggia dove la risalita del cuneo salino può pregiudicare il trapianto e lo sviluppo di colture pregiate come quella del radicchio».

«Di solito i nostri agricoltori possono usufruire dell'ac-



A Chioggia allarme per le colture

qua che il consorzio di bonifica Delta Po attinge dai fiumi, in particolare l'Adige - spiega Nazzareno Augusti, responsabile dell'Ufficio di zona di Chioggia di [Confagricoltura](#) Venezia. - Questi due fiumi normalmente portano acqua che arriva direttamente dalle zone di montagna. Quest'anno però i fiumi hanno un livello molto basso permettendo all'acqua del mare di risalire incontrastata la corrente del fiume rendendo così "salmastra" sia l'acqua dell'alveo e sia l'acqua delle falde sotterranee».

«Il rischio - conclude Rocca - è che nelle prossime settimane i nostri agricoltori non possano irrigare le colture orticole appena trapiantate. Se perdura il fenomeno, saranno pregiudicati i raccolti primaverili ed estivi».

